



Bando Sostegno a Programmi e Reti di volontariato 2010

Settembre 2010

LA FONDAZIONE PER IL SUD

**Invita a presentare iniziative di sostegno a programmi e reti di volontariato
nelle Regioni del Sud Italia**

Sommario

Sezione 1. Obiettivi e finalità dell'iniziativa.....	2
Sezione 2. Criteri per la partecipazione.....	3

- Allegato A – Programma di sostegno



Sezione 1. Obiettivi e finalità dell'iniziativa

Nel rinnovare il proprio impegno di promozione e rafforzamento dell'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, la Fondazione per il Sud ("Fondazione") avvia una nuova iniziativa sperimentale rivolta al *Sostegno a Programmi e Reti di volontariato*.

Il Bando ha l'obiettivo di sostenere le reti di volontariato esistenti e, in misura più limitata, le organizzazioni di volontariato che si impegnano a realizzare un programma di attività promuovendo e sperimentando modalità di lavoro in rete, con l'obiettivo di accrescere il loro impatto sociale sul territorio e lo sviluppo delle comunità.

Il sostegno al volontariato costituisce parte decisiva della missione della Fondazione; in tal senso, le iniziative sinora condotte dalla Fondazione hanno già visto la partecipazione attiva delle organizzazioni di volontariato. Con tale iniziativa si intendono rafforzare ulteriormente il ruolo e l'azione svolta dalle organizzazioni di volontariato sul territorio.

L'iniziativa, rivolta in maniera specifica alle organizzazioni di volontariato, ha una duplice finalità.

Da una parte intende sostenere le organizzazioni e le reti di volontariato in maniera più mirata e rispondente alle loro caratteristiche dimensionali, organizzative e di scopo. Il processo di accentuata frammentazione del volontariato meridionale, infatti, può essere invertito promuovendo relazioni stabili e non strumentali fra le organizzazioni, che aiutino i gruppi di volontariato a custodire e coltivare il nucleo identitario fondamentale di queste esperienze (radicamento nel territorio e gratuità) e ad esercitare più efficacemente la loro dimensione politica per il cambiamento sociale. Dall'altra, si propone di sperimentare modalità di intervento che premino comportamenti virtuosi e innovativi delle organizzazioni e delle reti di volontariato e i loro programmi già in essere che, se adeguatamente supportati, possono amplificare l'impatto sociale sul territorio.

L'iniziativa ha carattere sperimentale: sulla base dell'esperienza maturata in questo primo Bando, sarà possibile individuare spazi di miglioramento per le edizioni successive di tale linea di intervento.

Il Bando non intende sostenere la realizzazione di progetti, ma ha lo scopo di identificare e valorizzare reti di volontariato virtuose da sostenere finanziariamente, stimolandone lo sviluppo e l'amplificazione dell'attività che già svolgono.

Le reti del volontariato hanno normalmente due finalità fondamentali complementari e conseguenti: realizzare attraverso l'agire gratuito progetti educativi e d'intervento sociale e promuovere così la crescita della coscienza politica e quindi del contributo politico-sociale soprattutto nella tutela dei diritti.

Il Bando, dunque, non sollecita la presentazione di progetti su specifici ambiti di intervento ma, visto il carattere trasversale che contraddistingue la natura e l'agire delle organizzazioni di volontariato, intende sostenere il consolidamento ed il rafforzamento dell'azione e dell'impatto delle organizzazioni e delle reti di volontariato che già operano sul territorio.

A partire dalle esperienze ed eccellenze esistenti, verranno valorizzati il lavoro e l'azione svolta dalle organizzazioni e dalle reti di volontariato, integrando le risorse messe a disposizione dalla Fondazione con l'agire gratuito e con le risorse materiali e immateriali già disponibili nei territori e nelle stesse reti associative.



In particolare, le richieste di sostegno potranno riguardare uno o più dei seguenti obiettivi generali:

- consolidamento dell'azione della rete e delle organizzazioni di volontariato proponenti a beneficio del territorio di riferimento;
- promozione di un nuovo volontariato organizzato;
- adesione di nuove organizzazioni alle reti esistenti;
- rafforzamento, riconoscimento/legittimazione delle reti di volontariato;
- integrazione/collaborazione fra reti esistenti;
- rafforzamento del ruolo politico del volontariato inteso come capacità di sviluppare e diffondere nel volontariato e nella cittadinanza una coscienza politica sui problemi dei territori, a partire dalle condizioni di vita delle persone più deboli.

Il sostegno sarà rivolto a quelle organizzazioni e reti di volontariato che dimostrino: capacità innovativa a livello organizzativo e metodologico, efficacia sociale delle azioni svolte in rete o in collaborazione con altri interlocutori sociali ed istituzionali, potenzialità di sviluppo e di crescita, accreditamento sul territorio quale soggetto rilevante sul piano sociale. Non è previsto il sostegno alla costituzione di nuove reti.

Per tale iniziativa la Fondazione mette a disposizione risorse fino ad un ammontare massimo complessivo (in funzione della qualità delle iniziative pervenute) di 4 milioni di euro. In particolare, tali risorse potranno essere destinate a sostenere le proposte avanzate da singole associazioni nella misura massima del 20% (fino ad un massimo di € 800.000); alle proposte avanzate dalle reti verticali (multi-regionali e nazionali) fino alla misura massima del 30% (fino ad un massimo di € 1.200.000).

Il Bando prevede la presentazione delle iniziative di sostegno, da parte di reti di volontariato già esistenti o di singole organizzazioni, entro il 30 novembre 2010, cui seguirà il processo di valutazione volto a selezionare quelle ritenute più valide e capaci di generare valore sociale sul territorio.

Si comunica che, entro il giorno 15 ottobre e sulla base delle domande pervenute da parte dei soggetti interessati, potrà essere pubblicata sul sito della Fondazione una Nota Interpretativa su aspetti del Bando che possano necessitare chiarimenti. Si invitano, pertanto, i soggetti interessati a consultare il sito della Fondazione per eventuali comunicazioni in merito.

Sezione 2. Criteri per la partecipazione

Il Bando si indirizza esclusivamente a organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali e a quelle non iscritte i cui statuti e/o atti costitutivi siano coerenti con i primi tre articoli della legge 266/91. I programmi di sostegno potranno essere presentati da reti di volontariato formali o informali e, in misura più contenuta, da singole organizzazioni di volontariato che intendono sviluppare la propria attività trasversale lavorando in rete con altre organizzazioni.

2.1 Soggetti invitati a partecipare alla richiesta di sostegno

2.1.1 I Programmi di sostegno potranno essere presentate esclusivamente dai seguenti soggetti proponenti:



- a) reti di volontariato formalmente costituite, cioè entità giuridiche costituite da organizzazioni di volontariato giuridicamente autonome iscritte e non iscritte ai registri del volontariato; sarà direttamente la rete a presentare un Programma di sostegno e a coordinare i rapporti tra le diverse organizzazioni appartenenti alla rete con la Fondazione, anche in termini di rendicontazione;
- b) reti di volontariato informali (non costituite formalmente), ovvero aggregazioni di organizzazioni di volontariato giuridicamente autonome che lavorano stabilmente per la realizzazione di uno scopo comune; tali reti dovranno individuare un soggetto (“**Coordinatore della rete**”) che presenterà il Programma di sostegno e coordinerà i rapporti tra le diverse organizzazioni della rete con la Fondazione, anche in termini di rendicontazione;
- c) in misura più contenuta, da singole organizzazioni di volontariato che intendono realizzare programmi di attività promuovendo e sperimentando modalità di lavoro in rete con altre organizzazioni che aderiranno al Programma di sostegno.

2.1.2 Caratteristiche dei soggetti proponenti:

- a) le reti di volontariato proponenti, formali o informali, dovranno essere composte da non meno di dieci soggetti giuridicamente autonomi¹, tutti costituiti nella forma di organizzazione di volontariato secondo quanto prescritto dalla L. 266/91, iscritti o non iscritti ai registri regionali del volontariato; nel caso di singole organizzazioni proponenti, le stesse dovranno essere organizzazioni di volontariato ai sensi della L. 266/91, iscritte o non ai registri regionali del volontariato;
- b) le reti di volontariato o le singole organizzazioni proponenti dovranno essere costituite ed operative da prima del 10 settembre 2007;
- c) le reti di volontariato (o almeno uno dei soggetti associati alla rete) o le singole organizzazioni proponenti dovranno avere sede legale e/o operativa in una delle Regioni del Sud oggetto di intervento della Fondazione (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia);
- d) le richieste potranno essere presentate sia da parte di reti locali, sia da reti regionali e multi-regionali del Sud. I programmi di sostegno potranno essere presentati, inoltre, anche da reti nazionali o da reti di reti o da singole organizzazioni di volontariato.
Per reti locali si intendono aggregazioni di soggetti aventi sede legale nell’ambito di una provincia; per reti regionali si intendono aggregazioni i cui soggetti abbiano sede legale in più di una provincia della stessa regione; per reti multi regionali si intendono aggregazioni i cui soggetti abbiano sede legale in più di una regione; per reti nazionali si intendono aggregazioni i cui soggetti abbiano sede legale in almeno cinque regioni e venti province; per reti di reti si intendono realtà che associano, formalmente o informalmente, associazioni di associazioni.
- e) le richieste di sostegno da parte di reti nazionali saranno consentite solo nel caso che facciano del loro rafforzamento nei territori meridionali la finalità del

¹ Ciascun soggetto dovrà essere identificato da un proprio codice fiscale.



programma proposto e che contribuiscano con un significativo cofinanziamento; in particolare, prevedano una quota di co-finanziamento pari ad almeno il 20% del costo complessivo dell'iniziativa, di cui almeno il 5% (sempre del costo complessivo) composto da risorse finanziarie e la parte restante come valorizzazione dell'impegno volontario;

- f) non verrà sostenuta la costituzione di nuove reti di volontariato;
- g) ciascun soggetto proponente potrà presentare un solo Programma di sostegno.

2.2 Condizioni di finanziabilità dei Programmi di sostegno

2.2.1 Sono considerate finanziabili tutti i Programmi di sostegno che:

- a) siano inviate alla Fondazione entro la data di scadenza del 30 novembre 2010 (fa fede il timbro postale). Le richieste di sostegno inviate entro la data del 30 novembre 2010, ma pervenute presso gli uffici della Fondazione oltre 30 giorni dalla suddetta data di scadenza, non saranno considerate finanziabili;
- b) contengano l'allegato A (Programma di sostegno) debitamente compilato in tutte le sue parti e tutti gli allegati ivi previsti;
- c) in particolare, siano accompagnate dalla dichiarazione di cui al punto 4. dell'Allegato A;
- d) siano presentate da reti costituite da almeno 10 organizzazioni di volontariato o da singole organizzazioni, così come previsto al punto 2.1 e relativi sottoparagrafi;
- e) prevedano la realizzazione del programma nei territori di una o più Regioni del Sud Italia che rientrano nelle regioni ammissibili all'obiettivo prioritario 1 come da regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999, decisione 1999/502/CE allegato 1 del 1 luglio 1999 (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia);
- f) prevedano la realizzazione di programmi coerenti con gli obiettivi e le finalità indicati nella Sezione 1;
- g) richiedano un contributo da parte della Fondazione non superiore ai 40.000 euro per le reti locali (fino alla dimensione provinciale) e per le singole organizzazioni di volontariato, ai 60.000 euro per le reti regionali, multi-regionali e nazionali ed agli 80.000 euro per le reti di reti.
- h) prevedano una durata complessiva non inferiore a 12 mesi e non superiore a 18 mesi;
- i) prevedano, per le reti nazionali, una quota di co-finanziamento pari ad almeno il 20% del costo complessivo del programma, di cui almeno il 5% (sempre del costo complessivo) composto da risorse finanziarie e la parte restante come valorizzazione dell'impegno volontario; per le altre tipologie di reti o per le singole organizzazioni proponenti non è necessaria la quota di co-finanziamento;
- j) prevedano l'utilizzo delle risorse non per la realizzazione di specifiche attività o interventi ma per spese di formazione, comunicazione interna alla rete, animazione/sensibilizzazione e comunicazione esterna, viaggi, vitto, alloggio, segreteria, logistica, strumentazioni, utenze (purché destinate in modo diretto, permanente ed esclusivo allo sviluppo della rete).



2.3 La Fondazione è in ogni caso dotata di assoluta discrezionalità nella valutazione in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di finanziabilità di cui ai paragrafi 2.1 e 2.2 e relativi sottoparagrafi, sulla base delle informazioni fornite nell'Allegato A (e delle informazioni e integrazioni documentali che la Fondazione si riserva la possibilità di richiedere espressamente).

2.4 Criteria per la valutazione

La Fondazione, nel processo di analisi ed esame dei Programmi di sostegno ricevuti e, quindi, di attribuzione dei contributi, ferma restando la propria assoluta discrezionalità al riguardo e senza peraltro che la stessa possa ritenersi obbligata in tal senso, farà riferimento ai criteri di valutazione di seguito elencati.

Verranno valutati positivamente, ai fini dell'eventuale assegnazione del contributo, i programmi che, nel pieno rispetto dei requisiti di finanziabilità previsti dal presente Bando:

- a) abbiano un elevato impatto sulla comunità di riferimento in termini di:
 - o benefici per la comunità di riferimento direttamente derivanti dall'azione proposta;
 - o coinvolgimento della cittadinanza nei processi e nelle attività;
 - o diffusione del volontariato sul territorio;
- b) prevedano la promozione attiva di interventi di mediazione e integrazione culturale degli immigrati;
- c) prevedano il coinvolgimento di una rete di organizzazioni o di singole organizzazioni caratterizzate da:
 - o significatività dell'esperienza pregressa, in termini di radicamento sociale, di gratuità e di promozione della coscienza politica;
 - o livelli di democraticità interna e meccanismi di governance adottati;
 - o esperienza e presenza sul territorio di ciascun soggetto della rete, anche in relazione alla capacità di generare iniziative e proposte efficaci e innovative sul territorio;
 - o forte impegno nel Mezzogiorno e innovatività organizzativa e metodologica;
 - o continuità dell'azione, anche oltre il termine del sostegno della Fondazione;
- d) prevedano proposte volte al rafforzamento e qualificazione del volontariato in termini di:
 - o valorizzazione del lavoro gratuito e delle risorse della comunità;
 - o capacità di promuovere un nuovo volontariato con particolare attenzione ai soggetti tradizionalmente esclusi dai sistemi di partecipazione sociale e/o l'ampliamento della rete esistente ad altre organizzazioni di volontariato;
 - o capacità di favorire il consolidamento ed il rafforzamento dell'azione di rete, anche rispetto all'azione delle singole organizzazioni;
 - o capacità di promuovere lo sviluppo di relazioni significative con soggetti di natura diversa (istituzioni, imprese, terzo settore...);
 - o impegno destinato alla diffusione della coscienza politica nel volontariato e nella cittadinanza.



2.5 Modalità di finanziamento

Il contributo della Fondazione verrà erogato direttamente alla rete per i Programmi di sostegno presentati da reti formali oppure al Coordinatore della rete per i Programmi presentati da reti informali oppure direttamente alla singola organizzazione proponente (in generale tali soggetti vengono collettivamente chiamati "soggetti proponenti"). L'erogazione del contributo avverrà, di norma, in due momenti:

- a) anticipo (pari al 50% del contributo assegnato dalla Fondazione);
- b) saldo, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

I soggetti sopraindicati si faranno carico della rendicontazione dell'intero progetto.

Le modalità specifiche di rendicontazione e di verifica della stessa saranno esplicitate dalla Fondazione in sede di assegnazione del contributo.

I soggetti proponenti prendono atto, mediante la sottoscrizione della dichiarazione di cui al punto 4. dell'Allegato A, del fatto che le verifiche che la Fondazione effettuerà rispetto alla documentazione di rendicontazione potranno comportare una riduzione dell'importo finanziato originariamente.

2.6 Modalità di presentazione dei Programmi di sostegno

I Programmi di sostegno, corredati di tutta la documentazione richiesta, devono essere inviati in busta chiusa (recante l'indicazione "*Bando Sostegno a Programmi e reti di volontariato 2010*") ed essere indirizzate a "*Fondazione per il Sud – Attività Istituzionali, Corso Vittorio Emanuele II, 184 – 00186 Roma*", entro i termini sopra indicati.

2.7 Esito della selezione e norme generali

I soggetti proponenti dovranno accettare, mediante la sottoscrizione della dichiarazione di cui al punto 4. dell'Allegato A, tutte le condizioni previste dal presente Bando e dai suoi allegati, nonché l'insindacabile e inappellabile decisione della Fondazione. Inoltre, alcune informazioni (ragione sociale, contributo assegnato, informazioni sul Programma di sostegno) potranno essere altresì diffuse a mezzo stampa, sul sito, sul bilancio o sul materiale promozionale della Fondazione. In fase di valutazione, la Fondazione si riserva la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione rispetto alle informazioni fornite nell'Allegato A ed effettuare verifiche e incontri di approfondimento con i soggetti proponenti al fine di ricevere i chiarimenti che si rendessero necessari.

Nel caso in cui un Programma di sostegno venga selezionato, la Fondazione ne darà comunicazione ai soggetti proponenti mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni sottostanti l'erogazione. La lista dei Programmi selezionati potrà essere pubblicata sul sito della Fondazione.

La Fondazione potrà in qualsiasi momento richiedere ai soggetti proponenti un confronto sul budget e sugli indicatori più consoni per lo specifico programma.

L'esecuzione del Programma di sostegno dovrà avere inizio entro 120 giorni dall'assegnazione del contributo. La Fondazione si riserva di revocare l'assegnazione del contributo qualora si verificassero inadempienze gravi da parte dei soggetti proponenti (ivi



incluse le varie organizzazioni appartenenti alla rete) e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. I soggetti proponenti saranno in tal caso tenuti all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato.

La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà inoltre contemplare alcune inadempienze considerate gravi ai fini del presente paragrafo.

2.8 Rendicontazione e verifica

I soggetti proponenti si faranno carico della rendicontazione dell'intero Programma di sostegno.

Le modalità specifiche di rendicontazione e di verifica della stessa saranno esplicitate dalla Fondazione in sede di assegnazione del contributo.

2.9 Contatti

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere al seguente indirizzo email: iniziative@fondazioneperilsud.it. Laddove le risposte fornite siano di interesse generale, potranno venir pubblicate nell'area FAQ (Domande Frequenti) nel sito della Fondazione (www.fondazioneperilsud.it).